

PDL n. 26 del 14/03/2017 - Disposizione in materia di tassa automobilistica per i veicoli di proprietà del volontariato di protezione civile - RTF per la quantificazione degli oneri.

1. Sezione descrittiva

Ambito di intervento. Descrivere sinteticamente gli obiettivi della PDL e le finalità della spesa/minore entrata, indicando in quale categoria di missioni e programmi è inquadrata la medesima.

L'ambito applicativo del DDL riguarda la gestione del territorio della Regione Puglia che è interessato da vari rischi sia naturali sia antropici, quali il rischio idraulico, idrogeologico, sismico, da incendio, da inquinamento, chimico, sanitario, ambientale. In particolare, l'ambito del DDL riguarda le componenti del sistema di protezione civile come individuate dalla legge statale 225/92 e, specificatamente, il volontariato come componente fondamentale e imprescindibile del sistema di protezione civile. Il ruolo del volontariato nel gestire le emergenze attua quella funzione di supporto che la Sala Operativa regionale presso la Sezione Protezione Civile attiva per prima. Nell'ottica di supportare tale funzione, si pone il disegno di legge per l'esenzione della tassa automobilistica dei veicoli di proprietà delle associazioni e gruppi comunali di volontariato, con il fine di agevolare economicamente la gestione di tutti i veicoli in capo alle associazioni di volontariato, che contribuiscono alla costituzione e alla formazione della Colonna Mobile Regionale. La proposta di esenzione, a decorrere dal 1 gennaio 2018, è rivolta esclusivamente al volontariato iscritto nell'Elenco regionale del volontariato di protezione civile istituito presso la Sezione Protezione Civile regionale.

Secondo il DDL (art. 3 norma finanziaria), il mancato introito per le casse regionali ammonterebbe a circa 50.000,00 annui a decorrere dall'esercizio finanziario 2018, a cui si farebbe fronte mediante corrispondente riduzione dello stanziamento di previsione del fondo speciale di parte corrente per il finanziamento di leggi regionali che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio, missione 20 (Fondi e accantonamenti), programma 3 (Altri fondi), titolo 1 (Spese correnti).

Effetti sul saldo di bilancio. Spuntare la tipologia di effetto sul bilancio per ciascuna disposizione/articolo/comma che comporta oneri a carico della Regione.

Articoli	Nuova o maggiore spesa	Minore spesa	Nuova o maggiore entrata	Minore entrata	Neutralità
Art. 3 (norma finanziaria)				X	

Settore principale d'intervento e tipologia di beneficiari/destinatari:

- **Settore principale.** Specificare il settore principale oggetto degli interventi previsti dalla PDL, es. edilizia, energia, politiche sociali, PPAA ecc. Dove possibile, si può fare riferimento alle classificazioni delle attività economiche previste nel sistema Ateco 2007.

Sistema di protezione civile come individuato dalla legge statale 225/92

- **Effetti su settori contigui.** Spuntare sì se la norma genera effetti su settori contigui e specificare quali.

Sì No

Linee guida sul processo di quantificazione degli oneri finanziari delle proposte di legge

- **Tipologia dei beneficiari.** Indicare la/e tipologia/e di beneficiari/destinatari degli interventi previsti dal provvedimento specificando la categoria e quantificando la numerosità dove possibile. Specificare gli articoli e i commi dello schema di provvedimento che individuano le tipologie di beneficiari/destinatari.

- **Destinatari esterni all'Amministrazione.** Spuntare sì se i destinatari del provvedimento sono es: imprese, famiglie, persone fisiche ecc. Si No

- **Operatori economici** (profit e no profit). Specificare i settori economici coinvolti anche in base alla classificazione Ateco, la dimensione degli operatori (es. PMI, Grandi imprese) e la numerosità, specificando gli artt. di riferimento.

La tipologia di beneficiari riguarda associazioni e gruppi di volontariato di protezione civile di cui alla legge regionale 10 marzo 2014, n. 7 (Sistema regionale di protezione civile). Attualmente, gli iscritti e confermati nell'elenco regionale delle associazioni e dei gruppi di volontariato di protezione civile risultano pari a 251 soggetti . Potrebbero essere coinvolti anche i 6 coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato.

- **Cittadini:** (specificare le categorie socio-economiche coinvolte, es. famiglie e/o persone fisiche evidenziando le caratteristiche rilevanti, età, sesso, cittadinanza, reddito ecc., e la numerosità).

- **Altre amministrazioni ed enti pubblici.** Se tra i destinatari del provvedimento vi sono altre PPAAs (enti locali, società partecipate, agenzie regionali ecc.) e specificare quali. Sì No

- **Destinatari interni all'Amministrazione.** Spuntare sì se tra i destinatari del provvedimento risultano dipendenti della Regione, specificando area di appartenenza, e/o ente partecipato dalla Regione stessa.

Sì No

- **Definizione dell'ambito territoriale.** Specificare l'ambito territoriale su cui incide il provvedimento, ad esempio: intero territorio regionale, livello provinciale, ambiti di erogazione dei servizi pubblici per trasporti, rifiuti ecc., distretti socio-sanitari ecc.

Intero territorio regionale

- **Tipologia di strumenti/interventi previsti.** Indicare la/e tipologia/e di strumenti di policy previsti dalla PDL, specificando gli articoli e i commi che li prevedono, es.: contributi a fondo perduto e/o conto interessi e/o garanzie sul finanziamento, credito di imposta per diminuire gli imballaggi plastici e aumentare il riciclo, voucher per le persone fragili, esenzioni o riduzioni d'imposta ecc.

Articoli	Descrizione intervento
Art. 1 (Esenzione tassa automobilistica)	A decorrere dal 1 gennaio 2018 i veicoli di proprietà delle organizzazioni di volontariato iscritte nell'elenco regionale del volontariato di protezione civile di cui alla legge regionale 10 marzo 2014, n. 7 (Sistema regionale di protezione civile) sono esentati dal pagamento della tassa automobilistica.

2. Quantificazione degli oneri (metodologie utilizzate)

- Stima dell'onere finanziario e metodologia di valutazione

In questa sezione fondamentale della relazione si esplicita la procedura e la metodologia seguita nel processo di quantificazione per ciascuna disposizione della PDL, che comporta maggiori oneri/minori entrate a carico della Regione. Le fasi tipiche nelle procedure di stima dell'impatto finanziario di un provvedimento sono:

- o Individuazione e descrizione dei dati e dei parametri
Sono raccolti e sistematizzati i dati e i parametri ritenuti rilevanti per l'ambito d'intervento della proposta di provvedimento.
- o Quantificazione dei destinatari dell'intervento
Quantificazione dei destinatari del provvedimento, anche formulando diverse ipotesi, sulla base dei parametri desumibili dalle fonti informative individuate e tenendo conto delle informazioni indicate nella sezione precedente del RFT.
- o Stima dell'impatto finanziario e ipotesi di scenario
Si esplicita la metodologia di stima seguita (es.: determinazione del costo unitario, costo complessivo ecc.), utilizzando i dati e i parametri suindicati e desunti dalle fonti informative disponibili. È possibile individuare varie ipotesi di scenario (anche peggiorativo) con un diverso orizzonte temporale, funzione dei parametri utilizzati, entro i quali scegliere quella ritenuta rilevante ai fini della quantificazione dell'onere finanziario (maggiore spesa, minore entrate ecc.).

Secondo il DDL (art. 3 norma finanziaria), il mancato introito per le casse regionali ammonterebbe a circa 50.000,00 annui a decorrere dall'esercizio finanziario 2018, a cui si farebbe fronte mediante corrispondente riduzione dello stanziamento di previsione del fondo speciale di parte corrente per il finanziamento di leggi regionali, che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio, missione 20 (Fondi e accantonamenti), programma 3 (Altri fondi), titolo 1 (Spese correnti). Questa misura appare conferire ai beneficiari degli interventi diritti esigibili su richiesta (esenzione dal pagamento della tassa automobilistica), previa, ovviamente, valutazione della sussistenza dei presupposti necessari. Ciò porta alla configurazione di un onere di spesa non modulabile.

Al fine di stimare la congruità dell'onere finanziario delle norme contenute nel PDL, si è tenuto conto dei seguenti dati e parametri:

- numero organizzazioni e/o gruppi comunali iscritti e confermati nell'elenco regionale delle associazioni e dei gruppi di volontariato di protezione civile, di cui alla legge regionale 10 marzo 2014, n. 7;
- tariffe tasse automobilistiche dal 1 gennaio 2017 Regione Puglia⁵⁹.

Dai suddetti dati si è proceduto alle stime presentate nelle due tabelle successive relative a:

- stima dell'importo di esenzione tassa automobilistica per singola associazione e gruppo di volontariato di protezione civile alla luce delle risorse stanziati dal DDL⁶⁰;
- stima del costo complessivo dell'intervento, per l'esenzione della tassa automobilistica per le associazioni e i gruppi di volontariato di protezione civile, calcolato secondo vari scenari (categoria di veicolo - importo annuo).

Nella Tabella 2 si presenta una stima dell'importo di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per singola associazione e gruppo di volontariato di protezione civile alla luce delle risorse stanziati dal DDL.

⁵⁹ Fonte: Regione Puglia a cura di ACI

http://www.aci.it/fileadmin/documenti/per_circolare/guida_al_bollo/tariffari_2017/Puglia_2017.pdf

⁶⁰ Nel DDL le risorse sono quantificate in euro 50 mila, a decorrere dall'esercizio finanziario 2018.

Tabella 2 - Stima dell'importo di esenzione tassa automobilistica

Importo stanziato nel PDL	50.000 €
Numero organizzazioni e/o gruppi comunali iscritti e confermati nell'elenco regionale	251
Stima esenzione tassa automobilistica per singola organizzazione e/o gruppo comunale	199 €

In Tabella 3 si presenta una stima del costo complessivo dell'intervento previsto nel DDL relativo all'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per le associazioni e dei gruppi di volontariato di protezione civile in vari scenari⁶¹ (visto che non si ha disponibile il dato sul numero di veicoli di proprietà dei soggetti beneficiari) sulla base di specifici parametri (categoria di veicolo⁶²; stima importo annuo da pagare).

Tabella 3 - Stima del costo complessivo dell'intervento per scenari

Numero di veicoli in vari scenari	Stima oneri DDL in vari scenari
50	11.689 €
100	23.378 €
150	35.067 €
200	46.756 €
250	58.444 €
300	70.133 €
350	81.822 €
PARAMETRI PER STIMA	
Categoria di veicolo	Stima importo medio da pagare tassa automobilistica
autovetture	180 €
autoveicoli uso promiscuo	200 €
autocarri con peso complessivo inf. a 12 t	185 €
autocarri art. 1, c. 240, n. 296/2006	379 €
autobus	350 €
autoveicoli speciali (tariffa i l. 463/55)	100 €
motocarri-motofurgoni	40 €
integrazione per la massa rimorchiabile	300 €
autotreni-autoarticolati	370 €

⁶¹ Considerata la non disponibilità dei dati sul numero di veicoli di proprietà dei soggetti beneficiari, per la stima si sono ipotizzati vari scenari sul numero di veicoli intestati a organizzazioni e/o gruppi comunali iscritti e confermati nell'elenco regionale delle associazioni e dei gruppi di volontariato di protezione civile. Il numero di veicoli nei vari scenari è stato moltiplicato per la media semplice dell'importo stimato da pagare della tassa automobilistica, tenendo conto delle varie categorie di veicolo sulla base dei dati ACI.

⁶² Non sono state considerate le seguenti categorie: ciclomotori, quadricicli leggeri (minicar), motocicli, targhe prova, rimorchi uso speciale.

- **Effetti finanziari su altre pubbliche amministrazioni.** Se si specificare le PPAA coinvolte e quantificare l'onere, esplicitando la metodologia seguita). Sì No

- **Fonti informative utilizzate.** Indicare in modo esauriente le fonti dei dati e dei parametri utilizzati per la quantificazione dei destinatari e dell'onere di cui al primo punto della presente sezione.

Per garantire trasparenza del processo di quantificazione e ai fini della verifica della relazione tecnica, si indicano di seguito le principali fonti dei dati utilizzati per stimare la quantificazione degli oneri:

- Elenco regionale delle associazioni e dei gruppi di volontariato di protezione civile di cui alla legge regionale 10 marzo 2014, n. 7. Approvato con atto dirigenziale Presidenza Giunta regionale Sezione Protezione civile del 31 maggio 2017.
<http://www.protezionecivile.puglia.it/download/determina-dirigenziale-n-93-del-31052017-terzo-aggiornamento-elenco-regionale-di-protezione-civile?wpdmdl=15458>
- Tariffe tasse automobilistiche dal 1 gennaio 2017 Regione Puglia a cura di ACI
http://www.aci.it/fileadmin/documenti/per_circolare/guida_al_bollo/tariffari_2017/Puglia_2017.pdf

- **Analisi della natura dell'onere.** Da spuntare per ciascuna disposizione/articolo con oneri a carico della Regione.

Articoli PDL	Natura dell'onere ⁶³				Durata della spesa ⁶⁴		
	Maggiore spesa corrente	Maggiore spesa in conto capitale ⁶⁵	Minore entrata corrente	Minore entrata in conto capitale	Una tantum	Permanente entro il triennio ⁶⁶	Permanente oltre il triennio ⁶⁷
Art. 3 (norma finanziaria)			X				X

- **Tabella di riepilogo oneri finanziari.** Nella tabella riepilogativa degli oneri recati dalla PDL si indica l'importo stimato dell'effetto finanziario complessivo della norma, specificando l'articolazione temporale (anno t+1, anno t+2, anno t+3 e onere a regime).

	T+1	T+2	T+3	A regime
Onere finanziario	50.000 €	50.000 €	50.000 €	50.000 €

⁶³ Tra le tipologie di onere, potrebbe essere rilevante prevedere anche "Mutui e prestiti" e "Partite di giro".

⁶⁴ Per entrate e spese "ricorrenti" indicare nella sezione coperture finanziarie l'onere per ciascun anno del bilancio pluriennale e l'onere a regime se continuativo.

⁶⁵ Per le spese in conto capitale relative alla realizzazione di opere specificare la distinzione tra progettazione e realizzazione.

⁶⁶ Ovvero spesa continuativa o ricorrente entro il triennio.

⁶⁷ Ovvero spesa continuativa o ricorrente oltre il triennio.

- **Indicazione degli "effetti potenziali"**. In questa sezione possono essere riportati eventuali indicatori rilevanti per il monitoraggio degli effetti della proposta di provvedimento. Inoltre, è possibile descrivere gli effetti dell'intervento, anche in termini di esternalità positive o negative, a prescindere dall'onere finanziario a carico della Regione. Pertanto, in questa sezione potrebbero essere analizzati i cosiddetti effetti diretti e indiretti.

Valutazione degli effetti diretti e indiretti automatici

Gli effetti automatici (positivi o negativi) sono quelli immediatamente previsti dalla disposizione; della stessa natura sono gli effetti indiretti automatici (in genere di segno opposto), che possono essere considerati nella valutazione dell'impatto.

Analisi degli effetti indiretti non automatici

Nel caso in cui il provvedimento preveda effetti indiretti connessi alla modificazione dei comportamenti dei destinatari (ad esempio incentivi a settori produttivi specifici) sarebbe utile che la RTF contenesse una valutazione dell'impatto della misura e del possibile effetto di sostituzione su settori contigui. In questo modo si rende possibile una più attenta valutazione degli effetti sul bilancio regionale.

Un effetto diretto negativo del provvedimento potrebbe riguardare l'impossibilità di coprire, con le risorse stanziare dal PDL (50.000 euro), l'intera platea dei potenziali beneficiari, come emerge dai dati presentati nella sottosezione "Stima dell'onere finanziario e metodologia di valutazione".

3. Copertura finanziaria

- Copertura finanziaria⁶⁸

Norma finanziaria	Art. 3
-------------------	--------

- Utilizzo degli accantonamenti iscritti nei fondi speciali destinati alla copertura finanziaria di provvedimenti legislativi, che si prevede siano approvati nel corso degli esercizi finanziari compresi nel bilancio pluriennale, restando precluso sia l'utilizzo di accantonamenti del conto capitale per iniziative di parte corrente sia l'utilizzo per finalità difformi di accantonamenti per regolazioni contabili e debitorie.

Importo

- Modifica o soppressione dei parametri che regolano l'evoluzione della spesa previsti dalla normativa vigente, dalle quali derivino risparmi di spesa (*specificare i parametri utilizzati*).

Importo

Parametri

- Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa.

Importo

- Modificazioni legislative che comportino nuove o maggiori entrate.

Importo

- Durata dell'onere:

- oneri a carico esclusivamente dell'esercizio in corso;
- oneri previsti anche a carico degli esercizi futuri;
- rinvio ai successivi bilanci in quanto la proposta comporta oneri soltanto a partire dagli esercizi successivi e non contiene automatismi di spesa;
- presenza della "clausola di neutralità finanziaria":
 - motivazione dell'assenza di oneri aggiuntivi:

⁶⁸ Nota Bene. Le modalità di copertura finanziaria suindicate previste dalla RFT, sarebbero le medesime che devono essere riportate nel Referto Tecnico attualmente utilizzato dagli uffici della Regione Puglia. Nel citato Referto manca però la "nuova" modalità di copertura derivante da "modifica o soppressione dei parametri che regolano l'evoluzione della spesa previsti dalla normativa vigente, dalle quali derivino risparmi di spesa", introdotta nel 2016, mediante un'integrazione della legge n. 196/2009. In ogni caso, si ritiene opportuno un intervento di manutenzione dell'attuale struttura del Referto tecnico (proprio per inserire la nuova modalità di copertura).